

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Anno Accademico 2010/2011

LABORATORIO PER L'HANDICAP E LE

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Prof. Marco Paolo Dellabiancia

Gruppo Scuola dell'Infanzia (5 anni)

Referente: Beatrice Pisani

Componenti

- Beatrice Pisani	matr. 25195
- Caterina Bernasconi	matr. 44555
- Claudia Caruso	matr. 44151
- Cristina Biondi	matr.
- Lucia Rocchetti	matr. 43704
- Maria Claudia Padilla	matr. 43808
- Mariù Santoncini	matr. 44140
- Priscilla Marzetti	matr. 43805
- Roberta Rossi	matr. 43812
- Sonia Serafini	matr. 43898

Premessa

Il presente laboratorio si propone di fornire agli studenti, quali futuri docenti di scuola dell'infanzia e primaria, le conoscenze teoriche ed operative per la realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno disabile, attraverso la partecipazione sia alle lezioni del docente titolare del corso nel corrente anno accademico sia mediante la stesura dei lavori di gruppo correlati alle lezioni stesse.

Il primo lavoro di gruppo è stato sviluppato a seguito di quanto appreso durante le prime 3 lezioni del laboratorio in merito alla ricerca scientifica (elementi generali, caratteristiche, valutazione e lo studio di caso), alla panoramica legislativa sugli alunni con disabilità (leggi di integrazione scolastica) e alla dimensione inclusiva della scuola (iscrizione dell'alunno disabile, certificazione dell'handicap, programmazione e strategie educativo-didattiche → DF-PDF- PEI, collaborazione scuola-famiglia).

L'attività proposta dal docente ha riguardato, pertanto, l'integrazione scolastica del soggetto

portatore di handicap.

FASE 1

Nella prima fase del lavoro ogni studente è stato chiamato a fornire una risposta spontanea alla seguente domanda: - quali elementi producono qualità nell'integrazione scolastica secondo la tua esperienza?

A seguito di un brainstorming di osservazioni, idee e concetti emersi come risposta al quesito proposto, si annotano gli elementi che per il gruppo denotano qualità nell'integrazione scolastica:

- conoscenza della situazione personale e familiare di ogni singolo alunno da parte del team docente;
- capacità del docente di gestire la situazione riscontrata nel contesto mediante l'attuazione di strategie di integrazione del soggetto disabile con il gruppo dei pari, quali:
 - conversazioni spontanee e guidate;
 - giochi per il grande ed il piccolo gruppo;
 - ascolto di storie, filastrocche, canzoni;
 - rappresentazioni mimiche e teatrali;
 - ricordo costante della presenza in sezione e a scuola di un bambino/a "speciale";
 - presenza a scuola di strumenti didattici idonei e fruibilità degli stessi;
 - conoscenza dello sviluppo psico-fisico del bambino normodotato e dello sviluppo psico-fisico del bambino disabile per far sì che il possibile divario non diventi motivo di discriminazione, ma presa in causa per tutta una serie di attività e azioni finalizzate a rendere tale divario meno evidente possibile;
- lavoro del team docente secondo l'ottica che qualsiasi diversità sia fisica che culturale sia concepita come una risorsa per tutta la sezione (con un computer idoneo, ad esempio, si possono interessare i bambini verso giochi logico-matematici ecc., permettendo, così, anche al bambino diversamente abile di raggiungere obiettivi altrimenti preclusi da un tipo di insegnamento-apprendimento tradizionale);
- predisposizione di ambienti strutturati per la gestione della situazione di handicap sia dentro che fuori la sezione, ma soprattutto all'interno della sezione, per evitare qualsiasi forma di discriminazione del soggetto,
- attività in palestra o nei saloni del plesso scolastico (musico-terapia, percorsi motori, iniziative

culturali);

- iniziative finalizzate al coinvolgimento della comunità sociale di appartenenza della scuola (invito alle autorità territoriali e agli enti per iniziative progettuali sull'ambiente, sul patrimonio storico-culturale e in primis per essere un bacino di informazioni sulla tematica della disabilità e dell'integrazione scolastica del soggetto diversamente abile).

FASE 2

Nella seconda fase del lavoro ogni gruppo è stato chiamato a realizzare una sorta di questionario per la rilevazione della qualità dell'integrazione scolastica, secondo criteri e indici ritenuti opportuni dal gruppo stesso.

Dopo aver visionato alcune proposte sull argomento realizzate da esperti del settore, si è ritenuto opportuno stilare un questionario per la valutazione della qualità dell' integrazione scolastica in base a tre macrocriteri di qualità.

- La qualità strutturale-organizzativa
- La qualità dei processi
- La qualità dei risultati

Il primo macrocriterio riguarda la qualità delle risorse. Esse si dividono in:

-risorse umane

-risorse organizzative

-risorse strutturali e finanziarie

La qualità dei processi riguarda sia le procedure che l organizzazione didattica.

Infine la qualità dei risultati si riferisce alle competenze considerate come traguardi educativo-didattici da raggiungere sia a breve che a lungo termine.

Il questionario esige una risposta affermativa o negativa, pertanto la valutazione sarà effettuata rilevando la minoranza/maggioranza delle risposte positive o negative.

QUESTIONARIO SULL' INTEGRAZIONE SCOLATICA

AMBITO DELLE RISORSE UMANE

Il dirigente scolastico si interessa direttamente all'integrazione dei soggetti con handicap in ambito sia organizzativo che didattico?	SI	NO
È garantito l'insegnante di sostegno per ogni portatore di handicap all'interno del plesso?	SI	NO
Ci sono più bambini assegnati ad un solo insegnante di sostegno?	SI	NO
Il docente di sostegno è qualificato e specializzato?	SI	NO
Il docente di sostegno segue corsi di aggiornamento?	SI	NO

AMBITO DELLE RISORSE ORGANIZZATIVE

L'istituto scolastico ha istituito un gruppo H?	SI	NO
Il gruppo H si riunisce periodicamente?	SI	NO
Il gruppo H lavora in sinergia con la famiglia, la scuola stessa e gli enti territoriali?	SI	NO
Il bambino disabile, oltre all'insegnante di sostegno, è seguito dall'assistente all'autonomia per una copertura parziale o totale del monte ore scolastico?	SI	NO

AMBITO DELLE RISORSE STRUTTURALI E FINANZIARIE

La classe a livello strutturale spaziale e ambientale favorisce l'integrazione del bambino disabile?	SI	NO
--	-----------	-----------

Il plesso scolastico comprende ambienti adeguatamente strutturati per attività polivalenti laboratoriali, individualizzate o per il piccolo gruppo?	SI	NO
Il plesso scolastico ha una palestra adeguata allo svolgimento di attività motorie specifiche per i vari tipi di disabilità, al fine di favorire l'integrazione scolastica sviluppando linguaggi del corpo (danza, musico-terapia, percorsi motori)?	SI	NO
Sono presenti attrezzature multimediali e materiali specifici utili all'alunno disabile?	SI	NO
La direzione didattica(circolo o istituto comprensivo) stanzia e destina fondi per l'integrazione scolastica?	SI	NO

AMBITO DEI PROCESSI

Il PDF viene elaborato non solo in base al DF ma esso segue anche le indicazioni del GO?	SI	NO
Il PDF è stato redatto entro i tempi stabiliti?	SI	NO
Il PEI è stato stilato dall'insegnante di sostegno in collaborazione con il gruppo H?	SI	NO
Il PEI è stato consegnato in tempi opportuni per lo svolgersi delle attività scolastiche?	SI	NO
Il gruppo H viene convocato con frequenza?	SI	NO
Alle riunioni del gruppo H sono presenti gli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno disabile?	SI	NO

Le ore di sostegno si svolgono in prevalenza in sezione?	SI	NO
I compagni del bambino disabile sono disponibili ad aiutarlo e a supportarlo nelle attività scolastiche?	SI	NO
Le docenti attuano strategie didattiche per facilitare l'interazione fra i compagni e l'integrazione del bambino disabile con il gruppo dei pari?	SI	NO
La valutazione del bambino disabile è effettuata dalle docenti curricolari?	SI	NO
La valutazione del bambino disabile è effettuata solo dall'insegnante di sostegno?	SI	NO

AMBITO DEI RISULTATI

Il bambino disabile ha raggiunto gli obiettivi previsti in riferimento all'autonomia personale (motricità, orientamento spaziale, cura della persona)?	SI	NO
Il bambino disabile ha raggiunto gli obiettivi previsti in riferimento all'autonomia sociale(uso del denaro, uso dei mezzi pubblici,ecc...)?	SI	NO
Il bambino disabile ha raggiunto gli obiettivi previsti in merito alla comunicazione non verbale e verbale (produzione/comprendione del linguaggio verbale; produzione/comprendione dei vari tipi di linguaggio non verbali)?	SI	NO